

# Istruzioni per la trasmissione informatica

# INDAGINE SULL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Lettera al mercato del 30-05-2013

Versione 3.0

09 aprile 2021

# Sommario

1.	Rile	evazione e Tempistiche di trasmissione	3
		mpilazione dei file XML e trasmissione dei dati	
3.	Sui	rvey componenti la comunicazione	4
4.	Var	riabili da segnalare nelle intestazioni (header) delle survey	4
5.	Cul	bi delle <i>survey</i> e relative variabili	5
5	5.1.	RPSI_RISERVE_GARANZIA	5
5	5.2.	RPSI_SCENARIO_PREVISTO	6
5	5.3.	RPSI_TASSO_RENDIMENTO	6
6.	ME	TADATI (DOMINI)	7
6	§.1.	SCENARIO_RPSI	7
6	6.2.	PROGRESSIVO_ANNO_RPSI	7
6.3	Ulte	riori domini, non enumerabili, usati nella survey	8
7.	Coi	ntrolli sui dati	8

#### 1. Rilevazione e Tempistiche di trasmissione

Il presente documento fornisce le istruzioni per la trasmissione delle comunicazioni periodiche semestrali delle previsioni delle simulazioni di rendimento sull'esposizione al rischio tasso di interesse. Tale trasmissione deve essere effettuata entro 30 giorni dalla fine del semestre.

Tutti gli obblighi di informativa previsti dovranno avvenire esclusivamente mediante l'invio di segnalazioni telematiche secondo le modalità di seguito descritte.

## 2. Compilazione dei file XML e trasmissione dei dati

Gli scambi di informazioni tra le imprese e l'IVASS, sono effettuati esclusivamente attraverso la piattaforma Infostat. Indicazioni generali sull'accreditamento e sull'utilizzo della procedura per la raccolta delle informazioni sono disponibili nel "Manuale Utente Infostat1" reperibile sul sito dell'IVASS.

L'invio di ciascuna segnalazione avviene mediante l'invocazione per via applicativa (c.d. modalità *Application-to-Application* ovvero A2A) di un *Web Service* le cui specifiche sono disponibili nel relativo manuale<sup>2</sup> reperibile sul sito della Banca d'Italia.

Il formato da utilizzare per la produzione delle segnalazioni è di tipo XML³ (*eXtensible Markup Language*). Tale formato è caratterizzato dalla presenza di marcatori, denominati TAG, che consentono la descrizione di dati strutturati. In particolare l'XML da produrre è del tipo standard previsto per Infostat.

In allegato al presente documento si riporta un esempio di segnalazione.

Le variabili presenti nei cubi, unitamente alla loro tipologia sono specificate al paragrafo n. 5; i valori ammessi (domini in uso) per gli elementi delle strutture dati comunicate, sono specificati nell'elenco METADATI (DOMINI) al paragrafo n. 6.

Con particolare riferimento alle variabili di tipo NUMBER\_COMMA\_2DEC si specifica che gli importi devono essere indicati in Euro con inclusione di due cifre decimali, separati sempre e solo dal carattere virgola<sup>4</sup>. Le variabili di tipo NUMBER5\_COMMA indicano importi percentuali<sup>5</sup> ad esempio un tasso del 2% dovrà essere indicato con 2,00.

Le variabili di tipo DATA devono essere indicate utilizzando la formattazione YYYYMMDD. Le prime quattro cifre indicano l'anno, le successive due il mese e le restanti due il giorno.

Per le variabili per le quali è possibile non specificare i relativi valori ("nullable"=si) è richiesto di utilizzare la convenzione "" per indicare l'assenza di valore.

La trasmissione dei dati dovrà avvenire secondo le tempistiche indicate al paragrafo n. 1.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> https://www.ivass.it/operatori/imprese/raccolta-dati/infostat/manuale\_utente\_infostat\_IT.pdf

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> https://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/informazioni-generali/raccolta-internet/ManualeA2AeArtefatti.zip

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Ciascun file XML sarà trasmesso preferibilmente in un file compresso (.zip) contenente unicamente l'XML stesso (senza eventuali cartelle, etc.).

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Le cifre dopo la virgola devono sempre essere indicate; ad esempio un importo di 100 deve essere espresso come 100,00.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Per le variabili NUMBER5\_COMMA vanno sempre indicate le due cifre decimali dopo la virgola.

#### 3. Survey componenti la comunicazione

Gli obblighi informativi richiamati al paragrafo n. 1 sono effettuati mediante una singola survey Infostat, chiamata RPSI. Le comunicazioni dei dati dovranno avvenire mediante l'uso di "cubi" (strutture dati) differenti.

I cubi inclusi in questa raccolta sono:

- RPSI\_RISERVE\_GARANZIA
- RPSI\_SCENARIO\_PREVISTO
- RPSI\_TASSO\_RENDIMENTO

## 4. Variabili da segnalare nelle intestazioni (header) delle survey

Il file XML di segnalazione di ciascuna *survey*, oltre ai cubi, presenta un *header* che contiene i seguenti TAG da valorizzare. Di seguito si fornisce la spiegazione degli elementi richiamati:

### <survey>

Si tratta del nome della *survey* per la quale si sottopone la segnalazione. Essendo presente una sola *survey* per il Rischio di Tasso d'Interesse questo TAG assume sempre e solo il valore: "RPSI".

#### <partner>

In questo campo è necessario inserire il valore del campo *partner* presente nell'*agreement* con il quale si inviano le segnalazioni. Il *partner* coincide con il Codice IVASS (cfr.: <u>Albi ed Elenchi di Vigilanza</u><sup>6</sup>) della compagnia, altrimenti indicato come ENTE\_SEGN all'interno dei cubi.

### <initialDate>

La *initialDate* contiene la data del corrispondente campo previsto nell'*agreement*. Un *agreement* è composto dalla coppia {*partner, initialDate*}. Il formato deve essere espresso come YYYY-MM-DD. Ad esempio 2021-12-31 per indicare il 31 dicembre 2021. Lo stesso valore è indicato nei cubi delle *survey* come DATA\_CONTABILE (con un formato diverso e cioè YYYYMMDD). La *survey* RPSI è periodica semestrale, per essa quindi la data da indicare è il 30 giugno o il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

### <timeProduction>

Per quanto riguarda il campo *timeProduction* in esso andrà indicato un *timestamp* (numero di millisecondi da "epoch", per es. 1591350319012) riferito alla data di creazione del *file* ovvero alla data di invio dello stesso. Nel caso in cui lo stesso flusso venga inviato una seconda volta, esiste il vincolo che il *timestamp* indicato nel secondo flusso per il campo *timeProduction* deve essere successivo al primo. Per la generazione di un *timestamp* e per

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home.

valorizzare il campo *timeProduction* potrà, per esempio, essere utilizzato il seguente sito: https://currentmillis.com/ in grado di fornire il dato nel formato atteso.

# <type>

Questo TAG deve essere sempre valorizzato con la stringa "SUBSTITUTION".

## 5. Cubi delle survey e relative variabili

Si riportano di seguito i cubi e le relative variabili in essi contenuti, con l'indicazione della loro tipologia (TIPO). L'eventuale obbligatorietà di una variabile è indicata nella colonna: NULLABLE. Le variabili obbligatorie sono quelle per cui la colonna NULLABLE assume valore: "NO". Si rammenta che anche per le Gestioni Separate attive per le quali non è stato emesso nessun contratto alla data di rilevazione è necessario segnalare i dati richiesti dalla questa *survey*.

## 5.1. RPSI\_RISERVE\_GARANZIA

RPSI\_RISERVE\_GARANZIA è il cubo mediante il quale è possibile inviare le riserve matematiche, distinte per gestione separata e per linea di tasso garantito.

VARIABILE	TIPO	NULLABLE	DESCRIZIONE
ENTE_SEGN	AZIENDA_IVASS	NO	Codice IVASS assegnato all'impresa (cfr.: Albi ed Elenchi di Vigilanza <sup>7</sup> ).
DATA_CONTABILE	DATA	NO	Ultimo giorno del semestre di riferimento.
CODICE_GESE	AUTODESCRIPTIV E5	NO	Codice della gestione separata (di cui al Regolamento ISVAP n. 38/2011).
TASSO_MINIMO_GARAN TITO	NUMBER5_COMMA	NO	Tasso annuo minimo d'interesse garantito, comprensivo del tasso tecnico.
IMPORTO_RISERVE	NUMBER_COMMA_ 2DEC	NO	Riserva matematica al lordo della riassicurazione, comprensiva delle eventuali riserve tecniche aggiuntive con l'esclusione della riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito, di cui all'art. 36 del Regolamento ISVAP n. 21/2008.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home.

# 5.2. RPSI\_SCENARIO\_PREVISTO

RPSI\_SCENARIO\_PREVISTO è il cubo mediante il quale è possibile comunicare, per ognuno dei tre scenari previsti, le corrispondenti riserve aggiuntive simulate.

VARIABILE	TIPO	NULLABLE	DESCRIZIONE
ENTE_SEGN	AZIENDA_IVASS	NO	Codice IVASS assegnato all'impresa (cfr.: Albi ed Elenchi di Vigilanza <sup>8</sup> ).
DATA_CONTABILE	DATA	NO	Ultimo giorno del semestre di riferimento.
CODICE_GESE	AUTODESCRIPTIV E5	NO	Codice della gestione separata (di cui al Regolamento ISVAP n. 38/2011).
COD_SCENARIO	SCENARIO_RPSI	NO	Codice dello scenario di riferimento (cfr. 6.1).
RISERVA_AGGIUN TIVA_A	NUMBER_COMMA _2DEC	NO	Riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito simulata sulla base del metodo "A" di cui all'allegato 2 del Regolamento ISVAP n. 21/2008.
RISERVA_AGGIUN TIVA_C	NUMBER_COMMA _2DEC	NO	Riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito simulata sulla base del metodo "C" di cui all'allegato 2 del Regolamento ISVAP n. 21/2008.

## 5.3. RPSI\_TASSO\_RENDIMENTO

RPSI\_TASSO\_RENDIMENTO è il cubo mediante il quale è possibile comunicare, per ogni scenario e anno previsto, il tasso medio di rendimento simulato della gestione separata.

VARIABILE	TIPO	NULLABLE	DESCRIZIONE
ENTE_SEGN	AZIENDA_IVASS	NO	Codice IVASS assegnato all'impresa (cfr.: Albi ed Elenchi di Vigilanza <sup>9</sup> ).
DATA_CONTABILE	DATA	NO	Ultimo giorno del semestre di riferimento.
CODICE_GESE	AUTODESCRIPTIV E5	NO	Codice della gestione separata (di cui al Regolamento ISVAP n. 38/2011).

 $<sup>^{8} \ \</sup>underline{\text{https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/\#/home}}.$ 

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home.

COD_SCENARIO	SCENARIO_RPSI	NO	Codice dello scenario di riferimento (cfr. 6.1).
PROGRESSIVO_A NNO	PROGRESSIVO_A NNO_RPSI	NO	Progressivo dell'anno cui è riferito il tasso di rendimento simulato della gestione separata (cfr. 6.2).
TASSO_RENDIME NTO	NUMBER5_COMM A	NO	Tasso medio di rendimento simulato della gestione separata.

# 6. METADATI (DOMINI)

Di seguito i domini enumerabili usati nella survey RPSI

# 6.1. SCENARIO\_RPSI

Codice	Descrizione
1	Scenario 1: Curva Base
2	Scenario 2: Curva Base +100 b.p.
3	Scenario 3: Curva Base -100 b.p.

# 6.2. PROGRESSIVO\_ANNO\_RPSI

Codice	Descrizione
1	Anno 1
2	Anno 2
3	Anno 3
4	Anno 4
5	Anno 5
6	Anno 6
7	Anno 7
8	Anno 8
9	Anno 9
10	Anno 10
11	Anno 11
12	Anno 12
13	Anno 13
14	Anno 14

Codice	Descrizione
15	Anno 15

## 6.3 Ulteriori domini, non enumerabili, usati nella survey

TIPO	Descrizione
AZIENDA_IVASS	Codice IVASS assegnato all'impresa (cfr.: <u>Albi ed Elenchi di Vigilanza</u> <sup>10</sup> ).
DATA	Data espressa nel formato AAAAMMGG dove per AAAA si intende l'anno di quattro cifre, MM il mese (es. 09 per settembre) e GG il giorno (es: 01 per il primo del mese).
AUTODESCRIPTIVE5	Codice numerico di al più cinque cifre. Il codice non può iniziare per "0". Per esprimere, ad esempio il codice "101" non si può indicare "00101".
NUMBER5_COMMA	Numero decimale composto da al più 5 cifre intere ed esattamente due cifre decimali. Il separatore usato fra interi e decimali è la virgola ",". Sebbene il dominio accetti anche valori negativi le variabili usate nei cubi potrebbero avere controlli più stringenti a tale riguardo.
NUMBER_COMMA_2DEC	Numero decimale composto da al più 15 cifre intere ed esattamente due cifre decimali. Il separatore usato fra interi e decimali è la virgola ",". Sebbene il dominio accetti anche valori negativi le variabili usate nei cubi potrebbero avere controlli più stringenti a tale riguardo.

#### 7. Controlli sui dati

L'esito negativo dei controlli sulle informazioni trasmesse generano una risposta con rilievo. Un rilievo può essere:

- BLOCCANTE, la segnalazione viene scartata per intero;
- NON BLOCCANTE, la segnalazione non viene scartata e il rilievo evidenzia una situazione che potrebbe essere anomala o causa di errore pertanto meritevole di essere visionata ed eventualmente corretta.

In caso di generazione di rilevo (bloccante e non-bloccante) l'impresa deve effettuare, previa correzione delle informazioni che hanno generato le segnalazioni di errore, la ritrasmissione dei dati ad Ivass entro 10 giorni lavorativi che decorrono dal giorno successivo alla risposta dell'Ivass.

Il perdurare nella comunicazione di errori bloccanti per oltre 10 giorni lavorativi dalla scadenza

https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home.

della comunicazione si configura come ritardo/assenza rispetto alla comunicazione.

Di seguito si censiscono i controlli attivi:

Regola	Descrizione	Tipo
RPSI.10	II campo CODICE_GESE del cubo RPSI_SCENARIO_PREVISTO e RPSI_RISERVE_GARANZIA deve far riferimento ad una Gestione Separata attiva censita per l'impresa nell'Anagrafica delle Gestioni Separate costituita presso IVASS.	BLOCCANTE
RPSI.20	Le informazioni in RPSI devono far riferimento a tutte le Gestioni Separate presenti in Anagrafica che alla DATA_CONTABILE non risultano cessate.	BLOCCANTE
RPSI.30	I valori del campo PROGRESSIVO_ANNO del cubo RPSI_TASSO_RENDIMENTO debbono essere progressivi a partire da 1.	BLOCCANTE
RPSI.35	Per il cubo RPSI_SCENARIO_PREVISTO deve valere la condizione che:  RISERVA_AGGIUNTIVA_A ≥ RISERVA_AGGIUNTIVA_C	NON BLOCCANTE
RPSI.40	Per ogni CODICE_GESE presente nei cubi RPSI_SCENARIO_PREVISTO devono esistere tre cubi RPSI_SCENARIO_PREVISTO con COD_SCENARIO = 1, 2 e 3	BLOCCANTE
RPSI.50	Per ogni CODICE_GESE comunicato con i cubi RPSI_SCENARIO_PREVISTO deve esistere almeno un cubo RPSI_RISERVE_GARANZIA	BLOCCANTE
RPSI.60	Per ogni CODICE_GESE comunicato con i cubi RPSI_RISERVE_GARANZIA deve esistere almeno un cubo RPSI_SCENARIO_PREVISTO	BLOCCANTE
RPSI.70	Per ogni cubo RPSI_SCENARIO_PREVISTO deve esistere almeno un cubo collegato RPSI_TASSO_RENDIMENTO con PROGRESSIVO_ANNO = 1	BLOCCANTE
RPSI.80	Per ogni cubo RPSI_TASSO_RENDIMENTO deve esistere esattamente un cubo collegato RPSI_SCENARIO_PREVISTO.	BLOCCANTE